

Violenza animali in Sardegna, cane ucciso a Bono. «Chi sa parli»

Descrizione

BONO (SS): Nuovo caso grave, ormai l'ennesimo in Sardegna, di **violenza estrema contro gli animali**. Un cane randagio, tale *Alex*, é stato ucciso nel paese di **Bono** durante la festa patronale. L'animale, anziano e sordo-cieco, é stato barbaramente picchiato da ignoti. Lo sciagurato sarebbe poi **morto tre giorni dopo a causa delle ferite troppo gravi**.

LNDC Animal Protection, una delle associazioni di categoria in prima linea contro questo tipo di violenze, invita la cittadinanza a fornire informazioni utili alle autorità competenti oppure al loro ufficio legale (avvocato@Indcanimalprotection.org). La stessa associazione ha dichiarato di aver nel frattempo già sporto denuncia contro i responsabili ignoti. Dopo la notizia, girata in tutta Italia, la comunità di Bono é stata presa di mira da una campagna d'odio. A tal proposito, il sindaco Michele Solinas dichiara che «Da notizie ufficiose gli autori del gesto non sono componenti di questa comunità. La mia è una comunità di gente laboriosa, solidale e con un alto grado di istruzione».

• Leggi anche: <u>Brutalmente pestato a Bono: il cane Alex è morto dopo tre giorni di agonia</u> (unionesarda.it)

Il fatto é avvenuto il **31 agosto 2024**. Ancora ignoti i responsabili, sono in corso le indagini da parte dei Carabinieri locali. Il povero animale era un randagio adottato ed accudito dalla comunità locale. Questo fatto é l'ennesimo caso di **brutalità contro animali inermi avvenuto in Sardegna negli ultimi mesi**. Gli ultimi casi sono stati il gattino lanciato da un ponte a Lanusei (NU), un uccello decapitato con un morso a Porto Torres (SS) e un gatto randagio, tale *Nutellino*, ucciso a bastonate **in pieno giorno** a Sedini (SS).

• Leggi anche: Violenza sugli animali: casi in tutta la Sardegna

Cane ucciso a Bono, le dichiarazioni della presidente di LNDC Animal Protection

Se davvero, come si ipotizza, si è trattato di un gruppo di ragazzini, ci troviamo di fronte all'ennesimo caso di violenza sugli animali perpetrata da giovanissimi. Un fenomeno che le istituzioni continuano a ignorare e che invece dovrebbe far scattare tutti i campanelli d'allarme possibili perché è in continuo aumento ed è davvero molto preoccupante. Questa totale assenza di empatia e sensibilità da parte delle nuove generazioni non fa presagire niente di buono per il futuro, né per gli animali né per gli esseri umani. La politica, le istituzioni, la scuola e le famiglie dovrebbero dare il giusto peso a eventi come questi perché dei giovani o giovanissimi che compiono atti violenti di questo genere devono essere necessariamente rieducati in maniera efficace per prevenire che continuino su questa strada e facciano anche di peggio. Ancora oggi, invece, la loro gravità viene sottovalutata e questo è davvero inaccettabile *Piera Rosati, 5 settembre 2024*

(in copertina immagine di repertorio Wikimedia Commons Credit: Xavier Caré CC BY-SA 4.0)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data 10/04/2025 Data di creazione 08/09/2024 Autore alberto-pitzoi-arcadu